

Povert  nell'anzianit 

In breve – 1/2023

Attualmente, in Svizzera, quasi 300 000 persone di et  superiore ai 65 anni vivono sulla soglia di povert . Di queste, 46 000 sono in condizioni di povert  non compensabile. Considerando l'evoluzione demografica e l'inflazione, Pro Senectute evidenzia un'urgente necessit  di agire.

Da un sondaggio rappresentativo condotto nell'ambito del nuovo Monitoraggio dell'anzianit  di Pro Senectute Svizzera emerge che nel nostro Paese, nel 2022, un quinto degli over 65   povero o a rischio di povert . Il 13,6% non pu  permettersi di affrontare una spesa imprevista superiore a 2000 franchi.

Fattori di rischio per la povert  nell'anzianit 

La povert    un fenomeno che colpisce in particolare le persone con un basso grado di istruzione e di nazionalit  straniera. Anche donne, persone vedove e divorziate nonch  persone che vivono in zone rurali corrono il rischio di ritrovarsi nell'anzianit  con pochi mezzi per vivere. Quando sussistono contemporaneamente pi  fattori di rischio, il loro impatto   maggiore.

Compensazione mediante il patrimonio

  opinione diffusa che i pensionati riescano a compensare il reddito esiguo attingendo al patrimonio che hanno accumulato negli anni. Sul territorio nazionale, per , si stima che oltre 46 000 persone anziane non possano contare su un patrimonio sufficiente per integrare il basso reddito di cui dispongono.

Differenze regionali

Il Monitoraggio dell'anzianit  evidenzia inoltre grandi differenze tra un Cantone e l'altro, a livello sia di povert  reddituale che di quella non compensabile: in Ticino, ad esempio, il numero di persone anziane in condizioni di povert    cinque volte superiore a quello di Basilea Citt . Per spiegare questo fenomeno occorrono ulteriori ricerche.

In breve

Per l'86% dei pensionati, il sistema a tre pilastri crea sicurezza finanziaria nell'anzianit . Tuttavia, quasi 300 000 persone di et  superiore ai 65 anni sono colpite dalla povert  o a rischio. Questo problema si intensificher  nei prossimi anni. Pro Senectute sta osservando la situazione con preoccupazione e cercando diverse e possibili soluzioni.

Dati informativi

Grazie al primo rapporto parziale del Monitoraggio dell'anzianità, si sono ottenute le seguenti informazioni:

1	Oggi giorno, chi percepisce solo una rendita del primo pilastro difficilmente riesce a garantire il proprio sostentamento.
2	200 000 pensionati sono in condizioni di povertà reddituale, 300 000 sono a rischio di povertà. A causa del cambiamento demografico, in termini assoluti, la povertà nell'anzianità continuerà ad aumentare.
3	Le persone senza una formazione post-obbligatoria o di nazionalità straniera, le donne, le persone vedove e divorziate sono esposte a un rischio più alto di povertà nell'anzianità.
4	Mentre alcuni degli anziani in condizioni di povertà reddituale dispongono di beni patrimoniali con cui compensare il reddito esiguo, il 3,2% degli over 65 è privo di patrimonio e non dispone di alcuna alternativa praticabile.
5	Il Cantone e il luogo di residenza giocano un ruolo significativo sia rispetto alla situazione reddituale nell'anzianità, sia rispetto alla povertà non compensabile.
6	Lo studio evidenzia che una fetta consistente delle persone povere non si avvale del diritto alle prestazioni complementari.
7	Gli anziani che vivono in una situazione di ristrettezze finanziarie presentano più spesso anche problemi di natura psico-fisica e sono maggiormente esposti alla solitudine.

Raccomandazioni

Sulla base di quanto sopra esposto, Pro Senectute formula le seguenti raccomandazioni:

1 Modernizzare la previdenza per la vecchiaia

Il sistema svizzero dei tre pilastri adempie in buona sostanza al suo mandato di garantire la sussistenza. Aspetti come il lavoro a tempo parziale, lo svolgimento di più occupazioni, gli spostamenti sul mercato del lavoro internazionale, i soggiorni all'estero o le riconversioni professionali non vengono sufficientemente considerati nell'odierno sistema previdenziale. L'attuale riforma della LPP deve focalizzarsi su una migliore copertura in caso di salari bassi e gradi di occupazione ridotti. La previdenza per la vecchiaia deve tenere conto nel complesso delle nuove biografie professionali e reddituali.

2 Sensibilizzare precocemente

Servono ulteriori sforzi a livello informativo. Occorre iniziare per tempo il lavoro di sensibilizzazione verso un'adeguata previdenza per la vecchiaia, informando in modo mirato le categorie della popolazione più a rischio.

3 Informazione e abbattimento dei tabù

La povertà nell'anzianità è tuttora un argomento tabù. Inoltre, talvolta la povertà soggettiva è anche una questione di percezione. Spesso, l'attuale generazione dei grandi anziani non richiama l'attenzione sulla precarietà della propria situazione o si vergogna – specialmente nelle zone rurali – a chiedere aiuto. Per di più, molte persone non sanno che avrebbero diritto a una forma di sostegno.

4 Affrontare la povertà non compensabile

Il Monitoraggio dell'anzianità evidenzia che almeno 46 000 anziani non dispongono né di beni liquidi né di immobili per compensare la propria povertà reddituale. Queste persone sono destinate a dipendere da sostegni di natura finanziaria per tutto il periodo del pensionamento. Contrariamente a chi è in condizioni di povertà ma è più giovane, non hanno più modo di migliorare la propria situazione reddituale. Queste persone non devono rimanere intrappolate nelle maglie del sistema e vanno tutelate dal rischio di indebitarsi irrimediabilmente. Va dedicata particolare attenzione ai disoccupati in età matura e al loro reinserimento nel mondo del lavoro. La consulenza finanziaria deve essere accessibile a tutti.

5 Analizzare le differenze regionali

Tra un Cantone e l'altro vi sono grandi differenze sia per quanto riguarda la povertà reddituale che quella non compensabile. Per comprendere meglio tale fenomeno e poter agire in modo più mirato servono ulteriori analisi.

6 Rafforzare la sensibilizzazione sul tema delle PC

Occorre considerare che molti anziani indigenti, per vergogna, paura o ignoranza, non chiedono di appurare se abbiano potenzialmente diritto alle prestazioni complementari. Sono necessari ulteriori sforzi volti a sensibilizzare su questa forma di sostegno complementare all'AVS. Può essere opportuno vagliare la possibilità di una verifica automatica di un eventuale diritto alle PC da parte delle autorità.

7 Riconoscere gli effetti secondari della povertà

La povertà ha effetti anche sulla salute psico-fisica. Questo studio dimostra che anche la soddisfazione

generale nei confronti della vita ne risente e spesso va di pari passo con la solitudine. Il 96% della popolazione in età avanzata vive a casa propria, il 42% di queste persone necessita di almeno una forma di assistenza per poter mantenere questa autonomia e posticipare, se non addirittura evitare, il ricovero in un istituto per anziani. A differenza delle prestazioni di cura, l'assistenza a domicilio non è coperta dalla legge federale sull'assicurazione malattie. Per gli anziani che vivono a casa propria e dispongono di scarse risorse finanziarie serve un finanziamento delle prestazioni di assistenza a domicilio che sia mirato e adeguato alle esigenze.

PRO SENECTUTE

Monitoraggio

Pro Senectute è la più grande organizzazione svizzera di categoria e di servizi e prestazioni per le persone anziane e i loro famigliari.

Il Monitoraggio dell'anzianità di Pro Senectute Svizzera è un sondaggio rappresentativo che affronta temi rilevanti per la terza età e viene condotto in tutti i Cantoni su una platea complessiva di 4500 persone di età superiore a 55 anni che vivono a casa propria. Il primo dossier tematico qui esaminato, inerente alla povertà nell'anzianità, si basa su interviste online e telefoniche condotte tra giugno e agosto 2022 e si concentra sulla fascia d'età degli ultrasessantacinquenni. Il dossier è frutto della collaborazione con la Scuola superiore di scienze applicate di Zurigo (ZHAW).

Il primo dossier tematico scientifico sulla povertà nell'anzianità è consultabile qui.



Impressum

I policy brief sono contributi di Pro Senectute Svizzera al dibattito pubblico su tematiche rilevanti in materia di politica dell'anzianità, nei quali si illustrano fondamenti scientifici e si formulano raccomandazioni che fungano da spunti di riflessione. Tutti i testi sono privi di forti vincoli di codificazione e di valutazione.

Editrice: Pro Senectute Svizzera, Lavaterstrasse 60, casella postale, 8027 Zurigo, telefono 044 283 89 89, www.prosenectute.ch/politica, settore Innovazione e Politica, e-mail innopol@prosenectute.ch | **Redazione:** Alexander Widmer, Anna Celio-Panzeri, Tatjana Kistler

© Pro Senectute Svizzera, luglio 2023